

Grunge

La città di provincia di Seattle (Washington), famosa nel mondo del rock solo per aver dato i natali a [Jimi Hendrix](#), balza alle cronache musicali degli anni '90 per la sua identificazione in centro operativo della musica grunge.

Prendendo spunto dal [punk](#) sia statunitense che britannico, da alcune formazioni culto operanti nella decade dei '70 ([Led Zeppelin](#), [Black Sabbath](#), [AC/DC](#) e [Kiss](#) sopra tutte) e da gruppi operanti negli States negli anni '80 (come The Replacements, Husker Du e Sonic Youth), il genere offre brani spigolosi, musiche corrosive e prive di fastidiosi orpelli, testi graffianti.

La maggior parte dei dischi viene incisa presso l'etichetta discografica locale Sub Pop, fucina inesauribile di proposte musicali.

Il grunge incontra immediatamente i favori di quella fascia giovanile di pubblico percorsa da brividi esistenzialistici. Codifiche di abbigliamento e filosofia di pensiero mai scritti ma trasmessi da un ossessivo tam-tam sotterraneo, lanciano il movimento al di fuori delle cronache squisitamente musicali.

Storicamente viene indicata in The Melvins la prima formazione di un certo spessore a calcare i palcoscenici del genere. Ad essa si associano, in tempi successivi, band quali [Soundgarden](#), Mudhoney, [Alice In Chains](#), Tad solo per citarne alcune.

Nel 1992 viene fissato l'anno di debutto sulle scene mondiali del grunge, grazie al clamoroso successo del singolo *Smells Like Teen Spirit* ad opera del gruppo più famoso del genere, i [Nirvana](#). Paradossalmente (ma il fenomeno non stupisce più i conoscitori della musica rock) il successo oltre i confini di Seattle e il conseguente (o parallelo) sfruttamento commerciale da parte dell'industria discografica svuota il fenomeno della propria caratteristica forza ribelle.

Alcune formazioni aderenti al fenomeno, pur non essendo nate a Seattle, vengono ammesse al genere dalla critica specializzata: tra esse spiccano i nomi di Dinosaur Jr. (provenienti dal Massachusetts) e Stone Temple Pilot (dalla California).

Altre, anche se operanti nella città, vengono erroneamente incluse nel genere. È il caso dei [Pearl Jam](#), dai più attenti studiosi relegati (pur riconoscendone la validità) nel nuovo genere "fake grunge", il falso grunge.